

# PENSIONI: cosa bolle in pentola?

27 ottobre 2021

Politica pasticciona (*si pensi a come ha gestito e gestisce la pandemia*), giornalisti molto spesso inaffidabili, perché o appiattiti sul governo Draghi o dalla memoria corta.

***Sì, anche in tema di PENSIONI.***

***Adesso ci risiamo.***

***E, allora, ricordiamo alcune verità incontestabili:***

1. **2011 (Fornero + Monti): RIFORMA FORNERO**, con eliminazione di qualunque tipo di flessibilità in uscita dal mondo del lavoro. Riforma sbagliata, con alcune centinaia di migliaia di esodati.
2. **Anni 2011-2020: NOVE SALVAGUARDIE** per lavoratori bloccati dallo scalone introdotto dalla riforma. Due di queste, fatte dalla stessa Fornero (!), grande “esperta previdenziale”, dicevano.

***Noi, che l'abbiamo avuta come consulente sindacale una volta, negli anni novanta, qualche perplessità ce l'avevamo e l'abbiamo. Dovendo scegliere tra la Fornero e Brambilla, butteremmo giù dalla torre la Fornero...***

3. Come **FEDERSPeV, CONFEDIR, FORUM PENSIONATI, APS-LEONIDA** dal **2011 CONTINUIAMO A CHIEDERE CHIAREZZA** nel **BILANCIO INPS**. Chiarezza significa **NETTA SEPARAZIONE** tra **SPESA PREVIDENZIALE** e **SPESA ASSISTENZIALE**.

**Non è stata mai fatta. Da Monti in poi nessun governo ha mai obbligato l'INPS a una tale separazione, ma - anzi - ha caricato l'INPS di pesanti e costosi compiti assistenziali, non previsti né dallo statuto INPS né dallo stesso acronimo “INPS”.**

4. **CONSEGUENZE?** Il governo italiano comunica all'EUROSTAT che la **nostra spesa previdenziale** è pari al **16,2% del PIL** quando la **media UE (28 paesi)** è del **12,20%**. **Secondo VOI, come reagirà la UE?**
5. **MA LA CIFRA ITALIANA È SBAGLIATA!** In rapporto al PIL pre-COVID la **SPESA PREVIDENZIALE PURA** (*ossia depurata dai costi dell'assistenza*) **era pari al 12,88 % del PIL 2019.**

***Anzi, era pari al 9%, se calcolata al netto delle tasse.***

6. **L'abbiamo detto e scritto, da anni. L'ha detto e scritto - da anni- Alberto Brambilla.** Ma i governanti, anche nell'era Draghi, hanno fatto gli gnorri. **E, così, l'UE ci massacrerà.**

## 7. **COSA FARE? QUESTE le NOSTRE PROPOSTE**

- a) **separare** - per legge - la spesa assistenziale da quella previdenziale;
- b) **semplificare la ventina di regole pensionistiche** (*eccezioni alla norma Fornero*); ape-social, pensiona donna, lavoratori precoci, lavori usuranti...;

Letta, Renzi, Gentiloni, Conte uno e due... hanno scritto regole “in deroga” applicate su 900.000 pensionamenti avvenuti così in deroga alla Fornero;

- c) **evitare altre modifiche** a capocchia e estemporanee (*ossia al di fuori di una riforma complessiva*).

**Non è tanto la definizione di un nuovo totale (anni + contributi) che cambia la sostanza delle cose. 102,103,104,105...**

**Ribadiamo, occorre evitare di aggiungere caos a caos e occorre affrontare il problema ex-novo, semplificando le regole.**

- 8. **LE NUOVE REGOLE** (*qualunque esse siano*) devono essere applicate per i neoassunti.
- 9. **PER CHI GIÀ LAVORA, VA GARANTITA la FLESSIBILITÀ IN USCITA**, come avviene in tutti i Paesi occidentali.

**Ad esempio:**

- **64 anni di età + 38 anni di contributi** ovvero
  - **42-43 anni di contributi** (*indipendentemente dall'età anagrafica: 18 anni + 42 = 60; 25 anni + 42 = 67*)
  - fase di **transizione** per chi andrà in pensione con un **misto** tra **contributivo** e **retributivo**.
10. **SISTEMAZIONE dei TRUCCHI CONTABILI:** gestioni di ferrovie, aviazione, dipendenti pubblici. Dipendenti pubblici, per i quali lo Stato non versava i contributi di sua spettanza, creando un buco “voluto” nella gestione previdenziale. Buco ripianato, in ritardo e parzialmente.

**IN DEFINITIVA,**

- **VANNO SEMPLIFICATE LE REGOLE, CONSENTENDO la FLESSIBILITÀ IN USCITA** (*dopo un certo numero di anni contributivi*).

- **Vanno mantenute fisse le “regole pensionistiche di ingaggio”, consentendo l'uscita flessibile, con un valore pensionistico personalizzato.**

## **PENSIERI FINALI**

Con le proposte attuali, la maggioranza dei giovani di oggi rischia di andare in pensione a 70-71 anni di età, con pensioni inferiori a 3 volte il minimo INPS (*515,58 ovvero circa 1200-1300 euro/lordi al mese*).

E, questo, in un paese che regala a destra e a manca redditi di cittadinanza e che foraggia da anni - per volere dei 5S - chi se ne sta a casa, perché non cerca quel lavoro che oggi è ricomparso, in larga parte d'Italia.

E Draghi, cosa farà? Lo sapremo solo il 28/12/2021, a finanziaria approvata. Però, da oggi, **NOI PENSIONATI LO METTIAMO IN GUARDIA: “Non accetteremo altri tagli, dopo i massacri perpetrati da Monti in poi”.**

**Pensionati, sì. Vecchietti, sì. Sprovveduti, NO.**

**No, non ci accontenteremo di pochi minuti passati nella Sala Verde di Palazzo Chigi.**

**Chi ha orecchie da intendere, intenda.**



*Stefano Biasioli*

